

Lettera degli azionisti e Highlights bilancio consolidato

Versione italiana



LETTERA DEGLI AZIONISTI

Cari azionisti,

chiudiamo un anno con risultati in evidente miglioramento rispetto allo scorso anno.

Continuiamo a essere protagonisti di una delle sfide più rilevanti a livello globale: la transizione verso un futuro sostenibile sotto il profilo ambientale, energetico e della mobilità.

Nell'attuale turbolento contesto geopolitico ed economico, siamo sottoposti alla pressione di dover competere in un mercato globale distorto dai fenomeni di sovraccapacità produttiva cinese, che stanno generando evidenti dinamiche di dumping.

Questa pressione non ci definisce né ci schiaccia: siamo in grado di trasformarla in energia, visione e determinazione. Con l'energia, che trova la giusta direzione, alimentiamo la nostra resilienza. Con la visione affrontiamo con coraggio i rischi di esecuzione. Con la determinazione ci ribelliamo contro chi ha paura di rischiare, dimenticando che il rischio industriale è la materia prima con cui si costruisce valore, senza rischio resta solo la teoria; ritenendo difficile colmare i gap tecnologici si arrende ai competitor; deve indicare la direzione all'Europa in modo deciso, ma poi ha paura di correggere quelle regole che sono necessarie a superare le attuali distorsioni del mercato; non sostiene con convinzione il valore dei prodotti "made in Europe" lamentandosi poi della concorrenza sleale; non promuove una solida sovranità industriale nei settori strategici, tutelando la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili. Infine, contro chi non comprende che una strategia di sopravvivenza non può essere influenzata da mere dinamiche di prezzo o da obbiettivi di breve periodo o da logiche opportunistiche.

Nella storia l'Europa ha dimostrato grandi capacità di reazione nel colmare gap tecnologici. Lo ha fatto solo quando ha promosso una vera cooperazione europea, con investimenti mirati. Basti pensare ai ritardi nel settore aerospazio e all'attuale quota di mercato degli aerei di Airbus o allo sviluppo dello standard GSM, oggi utilizzato dall'80% della telefonia mobile globale. L'Europa non ha vinto sulla velocità iniziale ma sulla visione e la determinazione, che oggi appare, invece, sfocata e debole. La continua ridefinizione delle regole del gioco rischia di indebolire la credibilità di chi ci deve guidare per affrontare una transizione che non può essere ulteriormente rimandata.

Nel corso dell'anno 2025 abbiamo risanato una azienda che a tutti appariva insanabile, riportandola a una condizione di sostenibilità operativa e avviando una nuova fase di sviluppo. Stiamo realizzando, mentre tutti gli altri si fermavano, una gigafactory che presto sarà duplicata. Abbiamo resistito, superando tutti gli ostacoli, per dare avvio a un altro progetto per il riciclo delle materie plastiche. Abbiamo, infine, definito l'accordo con un partner strategico come Eni, che ci consentirà di diventare un player mondiale, nella produzione di accumulatori per storage e trazione industriale.

Abbiamo avuto la visione giusta quando tutti la ritenevano sbagliata: produrre accumulatori al litio con materia attiva LFP, e ora tutti stanno avviando programmi per convertire le loro produzioni con NMC, che ai tempi apparivano più convenienti nella logica di breve periodo; produrre accumulatori per il mercato dello storage e della trazione industriale, respingendo le pressioni di chi riteneva il mercato automotive - passenger car - l'unica possibilità di successo; rifiutare la competizione con i cinesi, concentrandoci sulla nostra offerta, sulla qualità, sull'integrazione fino al battery system, sulla piena compatibilità ambientale, azzardando anche l'utilizzo dell'acqua, e non dei solventi organici, per la materia attiva.

Abbiamo investito e continuiamo a investire centinaia di milioni di euro ma la nostra posizione finanziaria netta, aggiustata per i crediti per contributi a fondo perduto pubblici e per altre operazioni in corso, è tornata, per la prima volta dopo anni, cash positive.

Abbiamo probabilmente commesso un solo errore, ovvero sovrastimare la capacità del mercato borsistico nazionale di valorizzare percorsi industriali innovativi. Un mercato ancorato a logiche tradizionali che non è prudente ma semplicemente fermo.

Voglio ringraziare tutti i nostri collaboratori, che son in grado di agire in "modo diverso" per affrontare le importanti sfide che ci attendono.

Termino come lo scorso anno: noi saremo resilienti e proseguiremo lungo il percorso tracciato, convinti di aver intrapreso la strada giusta.

L'Amministratore Delegato
Ing. Vittorio Civitillo

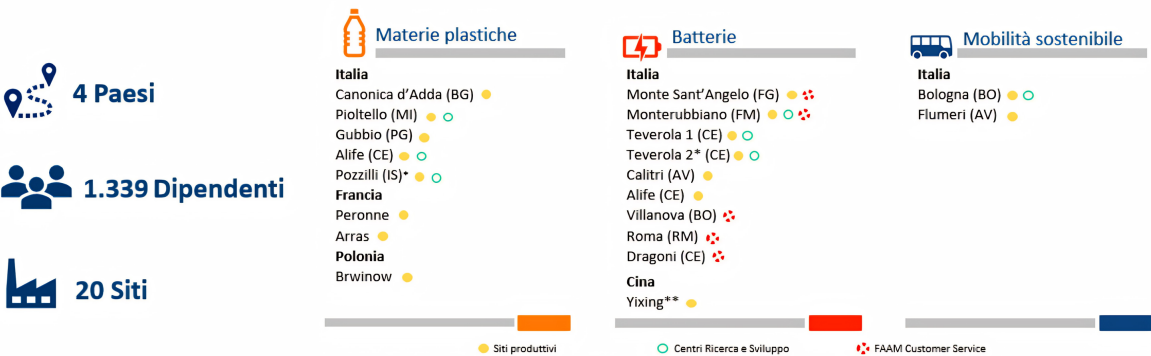
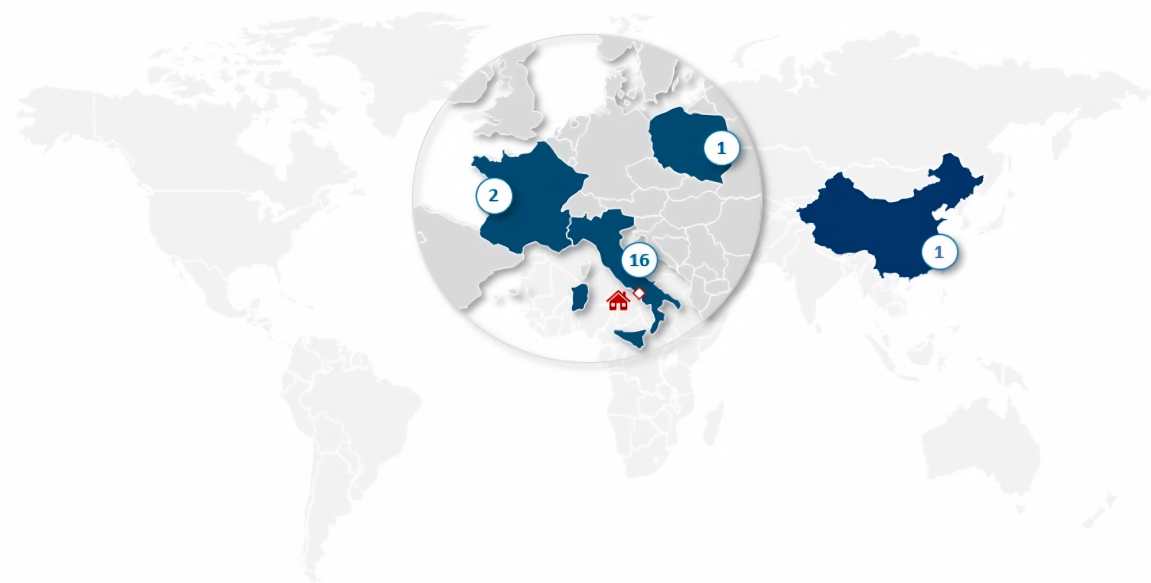
Highlights

 DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Ricavi, proventi e incrementi per lavori interni <i>adjusted</i>	Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i>	EBITDA <i>margin adjusted</i>
€ 371.917 migliaia nel 2025 €267.515 migliaia nel 2024	€65.224 migliaia nel 2025 €37.812 nel 2024	23,4% nel 2025 18,8% nel 2024

 DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI

Capitale investito netto	Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
€ 429.669 migliaia nel 2025 €288.702 migliaia nel 2024	€ 227.023 migliaia nel 2025 €95.198 migliaia nel 2024	€ 88.848 migliaia nel 2025 €87.528 migliaia nel 2024



*I siti di Pozzilli e Teverola 2 sono in fase di realizzazione.
**Il sito produttivo di Yixing è in dismissione.

Shareholders' Letter and Consolidated Financial Statement Highlights

English version



LETTER TO SHAREHOLDERS

Dear Shareholders,

We are closing out the year with results that show a clear improvement over last year.

We continue to play a leading role in one of the most significant global challenges: the transition toward a future that is sustainable in terms of the environment, energy, and mobility.

In the current turbulent geopolitical and economic context, we are under pressure to compete in a global market distorted by Chinese overcapacity, which is generating clear dumping dynamics.

This pressure does not define us nor weigh us down: we are able to transform it into energy, vision and determination. With energy, properly directed, we fuel our resilience. With vision, we face execution risks with courage. With determination, we push back against those who fear taking risks, forgetting that industrial risk is the raw material with which value is built; without risk, only theory remains; who, considering technological gaps difficult to bridge, surrender to competitors; who should indicate a clear direction for Europe, yet hesitate to correct the rules necessary to overcome current market distortions; who do not firmly support the value of “Made in Europe” products, while lamenting unfair competition; who do not promote strong industrial sovereignty in strategic sectors, safeguarding the security of data and sensitive information. Finally, against those who fail to understand that a strategy for survival cannot be driven by mere price dynamics, short-term objectives, or opportunistic logic.

Throughout history, Europe has demonstrated a strong ability to close technological gaps. It has done so only when it promoted genuine European cooperation, supported by targeted investments. One need only consider the delays in the aerospace sector and the current market share of Airbus aircraft, or the development of the GSM standard, now used by 80% of global mobile telephony. Europe did not win on initial speed but on vision and determination, which today appear blurred and weak. The continuous redefinition of the rules of the game risks undermining the credibility of those who must guide us in addressing a transition that can no longer be postponed.

During 2025, we turned around a company that many considered beyond recovery, bringing it back to operational sustainability and launching a new phase of development. While others were standing still, we continued building a gigafactory that will soon be duplicated. We endured and overcame every obstacle to initiate another project focused on plastic recycling. Finally, we finalized an agreement with a strategic partner such as Eni, which will allow us to become a global player in the production of energy storage and industrial traction batteries.

We had the right vision when many considered it wrong: producing lithium batteries with LFP active material, while others are now starting to convert their NMC-based production, which once seemed more convenient from a short-term perspective; focusing on energy storage and industrial traction markets, resisting pressure from those who saw passenger automotive as the only viable path; refusing to compete directly with Chinese manufacturers, instead focusing on our own value proposition—quality, vertical integration up to the battery system, full environmental compatibility—and even pioneering the use of water instead of organic solvents for active material.

We have invested and continue to invest hundreds of millions of euros, yet our net financial position, adjusted for receivables related to public grants and other ongoing operations, has returned—for the first time in years—to a cash-positive position.

We have likely made only one mistake: overestimating the ability of the domestic stock market to properly value innovative industrial paths. A market anchored to traditional logic, which is not prudent, but simply static. I would like to thank all our people, who are capable of acting in a “different way” to face the important challenges ahead.

I conclude as I did last year: we will remain resilient and continue along the path we have set, confident that we have chosen the right direction.

The Chief Executive Officer
Eng. Vittorio Cividillo

Highlights



CONSOLIDATED FINANCIAL DATA

Revenues, income and internal works adjusted

€ 371.917 thousands in 2025

€267.515 thousands in 2024

Adjusted Gross Operating Income

€65.224 thousands in 2025

€37.812 in 2024

Adjusted EBITDA *margin*

23,4% in 2025

18,8% in 2024



CONSOLIDATED BALANCE SHEET AND FINANCIAL DATA

Net invested capital

€ 429.669 thousands in 2025

€288.702 thousands in 2024

Adjusted net financial position

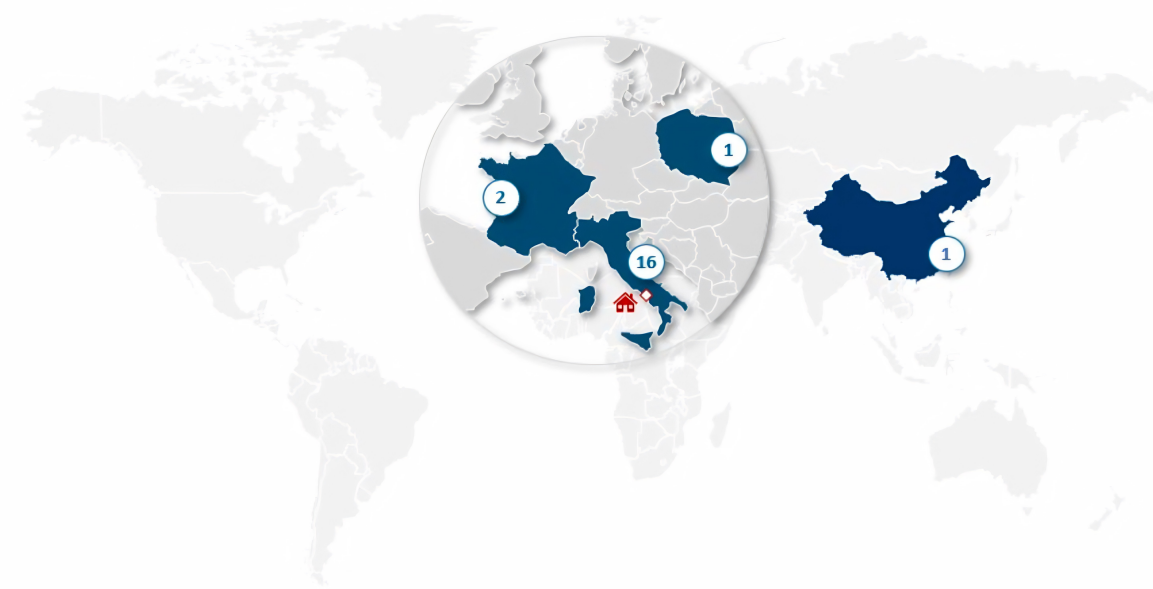
€ 227.023 thousands in 2025

€95.198 thousands in 2024

Capital expenditure on property, plant and equipment and intangible assets

€ 88.848 thousands in 2025

€87.528 thousands in 2024



4 Countries

1.339 Employees

20 Sites



Plastics

Italy

Canonica d'Adda (BG) ●
Piofello (MI) ●○
Gubbio (PG) ●
Alife (CE) ●○
Pozzilli (IS)* ●○

France

Peronne ●

Poland

Brwinow ●



Batteries

Italy

Monte Sant'Angelo (FG) ●●
Monterubbiano (FM) ●●●
Teverola 1 (CE) ●○
Teverola 2* (CE) ●○
Calitri (AV)* ●

Villanova (BO) ●

Roma (RM) ●

Dragonì (CE) ●

China

Yixing** ●



Sustainable Mobility

Italy

Bologna (BO) ●○
Flumeri (AV) ●

● Production Sites

○ Research and Development Centers

● FAAM Customer Service

* The Pozzilli and Teverola 2 sites are currently under development.

** The Yixing production site is being decommissioned.